

I desideri

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti”.

Questa libera partecipazione al comandamento dell'amore deriva dall'apertura del cuore che ordina la manifestazione dei desideri.

Il mondo dei desideri non è chiaro e lineare poiché essi si aggrovigliano attorno a un complesso di tendenze, bisogni, fantasie. A volte sembrano sdoppiarsi, dissimularsi dietro ad altri, oppure si trascinano gli uni con gli altri. Uno nasconde un desiderio e, ignaro, il lapsus lo manifesta.

Il mondo dei desideri è difficile da regolare poiché nasconde un'infinita espressione di sentimenti. In genere il sentimento più rilevante è la vergogna che porta con sé la paura, la rabbia e insieme il senso di colpa.

I sentimenti si manifestano lasciando libera espressione ai desideri e noi ci sentiamo più esposti, aggrovigliati nella confusione tra bisogno e tentazione, il terreno privilegiato della loro deformazione.

“Il male può travestirsi di luce” come “un lupo può travestirsi d'agnello” (Mt.7,15), ma nella manifestazione dello spirito niente è cattivo e ciò che era deformato, può essere recuperabile. In ognuno sussiste un bene che è sempre possibile liberare e valorizzare.

I desideri fondamentalmente sono validi, siamo noi che compiamo un travestimento e una distorsione, secondo degli interessi personali che non rispettano la comunità, né la natura. Amare il comando dell'amore significa raddrizzare quanto abbiamo inquinato in noi, nella nostra società e nell'ambiente. I desideri hanno bisogno d'essere ordinati, strutturati, nella valorizzazione di noi stessi, riguardo al bene comune e universale.

Solo l'amore ordina il desiderio.

L'amore ricevuto e l'amore donato sono l'equilibrio naturale dove i desideri si esprimono.

Questo bilanciamento sarà mantenuto dallo Spirito che “il Padre” ci darà per sempre.

Se l'amore non è stato sufficientemente esaudito, nasce una distorsione e si genera un desiderio pericoloso. Quando è represso o rimosso, il corpo lo rivela con una somatizzazione, la mente con una percezione di frustrazione ossessiva o depressa e le nostre azioni si servono di ogni mezzo o potere per il soddisfacimento. Per questo è necessario stare in ascolto dello spirito e agire un'azione di de-confusione, per ristabilire l'equilibrio perduto e di valorizzazione, per liberare la percezione amorosa del nostro sé, dell'altro, della natura.

Solo il calore di un amore vero è capace di raddrizzare la distorsione dei nostri desideri e di permettere al vero bene di manifestarsi. L'amore umanizza il bene e lo libera dall'egoismo. Infatti, è il bisogno d'amore che ordina tutti i desideri; così, liberati dall'ansia, essi trovano pace nel nostro corpo e la gioia si manifesta.

La gioia è la manifestazione di un amore vissuto. Ordinare i desideri nel comando dell'amore, ridurre l'ansia, esprimere una con-passione, è il percorso che ogni volta si può compiere per vivere nello spirito e dare al proprio corpo tonicità, alla mente consapevolezza e valore alla scelta. In questo percorso si è accolti incondizionatamente

dall'amore e ogni rinuncia o mancanza sarà vissuta come superamento del proprio io per un bene universale.

Vittorio Soana